



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA
Sede Coordinata di Bari

Corso Sen. Antonio De Tullio, 1 - 70122 BARI
Tel.: 080/5207201 Fax: 080/5207211
pec: oopp.puglia@pec.mit.gov.it
email: poopp.ba@mit.gov.it

Ufficio Dirigenziale 6
Sezione Tecnica

IL PROVVEDITORE

Oggetto: Lavori di completamento delle infrastrutture di security nel porto di Brindisi.
Conferenza di servizi ex art. 3 del D.P.R. n. 383/94 per l'accertamento della conformità urbanistica.

VISTO

- l'articolo 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, recante la disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale che, in attuazione dell'art. 81 del D.P.R. 616/1977, ha previsto, nell'ipotesi in cui l'accertamento di conformità urbanistico-edilizio dei progetti riguardanti tali opere dia esito negativo, oppure l'intesa Stato-Regione non si perfezioni entro il termine stabilito, il ricorso all'istituto della "Conferenza di Servizi";
- la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 26/SEG in data 14 gennaio 2005, relativa agli adempimenti tecnico-amministrativi da osservare nei procedimenti di localizzazione delle opere statali o di interesse statale;
- gli articoli 14 e 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, come novellata dal DLgs 30 giugno 2016, n. 127;

PREMESSO

- CHE l'Autorità Portuale di Brindisi, con nota n. 10263 del 10/11/2015, ha chiesto a questo Provveditorato, per le opere in oggetto, l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94;
- CHE, pertanto, questo Provveditorato, al fine di poter procedere alla convocazione della conferenza di servizi finalizzata all'accertamento della conformità urbanistica, con nota n. 10952 del 07/12/2015 ha chiesto all'Autorità Portuale di Brindisi, come da prassi consolidata, l'elenco delle amministrazioni e degli enti interessati all'esecuzione dei lavori, nonché di provvedere all'invio ai predetti soggetti di un esemplare del progetto, dandone notizia a questo Provveditorato;
- CHE il Comune di Brindisi, sezione Urbanistica e Assetto del Territorio, con nota n. 8764 del 30/01/2017, ha comunicato che l'Autorità Portuale di Brindisi aveva impugnato dinanzi al TAR sezione di Lecce l'ordinanza del

dirigente comunale di sospensione dei lavori di realizzazione della barriera fisica di delimitazione dell'area demaniale, inseriti nel progetto delle infrastrutture di security per il quale l'Autorità Portuale aveva chiesto l'accertamento della conformità urbanistica, asserendo (Autorità Portuale) la legittimità delle opere essendosi formato, a suo parere, il silenzio-assenso per effetto della mancata convocazione della conferenza di servizi da parte di questo Provveditorato; la predetta Amministrazione civica con la medesima nota ha evidenziato che le opere di security consistevano in sostanziali modifiche introdotte sia al tracciato della recinzione, in nuove recinzioni, nella realizzazione di volumi e strutture in c.a. e coperture reticolari, nonché in alcuni setti in calcestruzzo a forte impatto visivo;

- CHE questo Provveditorato, in riscontro alla predetta comunicazione del Comune di Brindisi, con nota n. 1108 del 02/02/2017, ha comunicato che, non essendo pervenuto da parte dell'Autorità Portuale di Brindisi l'elenco dei soggetti da invitare alla conferenza di servizi per il richiesto accertamento della conformità urbanistica, la cui acquisizione costituiva adempimento preliminare e propedeutico all'avvio del procedimento da parte di questo Provveditorato, aveva interpretato la mancata cooperazione da parte del soggetto proponente come tacita perdita di interesse allo svolgimento dell'istruttoria e aveva, pertanto, provveduto ad archiviare il procedimento non dando più corso alla convocazione della conferenza di servizi;
- CHE l'Autorità Portuale di Brindisi, con nota n. 11839 del 16/12/2015, ha indicato nel Consorzio ASI di Brindisi l'unico soggetto interessato dall'esecuzione dei lavori, fornendo nel contempo il link attraverso il quale consultare gli elaborati della perizia di variante approvata e la tavola di inquadramento dell'intervento rispetto al piano regolatore vigente, nota che, per mero disguido tecnico, è pervenuta all'ufficio nella cui competenza ricadeva il procedimento de quo solamente in data 02/02/2017;
- CHE l'Autorità Portuale di Brindisi, con nota n. 1328 del 06/02/2017, ha comunicato che a seguito del silenzio di questo Provveditorato in merito alla richiesta di accertamento della conformità urbanistica, si era perfezionato – a suo parere - quanto previsto dall'art. 2 del DPR 383/94, ovvero l'avvenuto accertamento della conformità urbanistica dell'opera, argomentando le ragioni del suo convincimento ed evidenziando infine l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento;
- CHE questo Provveditorato, con nota n. 1366 del 09/02/2017, nell'illustrare all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce le ragioni per le quali l'accertamento urbanistico di cui trattasi doveva svolgersi secondo il procedimento delineato dall'art. 3 del DPR 383/94, e non secondo l'art. 2 come invece sostenuto dall'Autorità Portuale, evidenziando in particolare come il combinato disposto degli artt. 2 e 3 del DPR 383/94 escludesse ogni forma di silenzio-assenso, ha chiesto il parere legale in ordine agli eventuali provvedimenti che avrebbe dovuto adottare alla luce delle circostanze comunicate dal Comune di Brindisi, manifestando nel contempo i propri dubbi sull'applicabilità dell'art. 28 del DPR 380/2001, sembrando invece più confacenti gli artt. 35 e 36 del medesimo T.U. sull'edilizia;
- CHE l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, con nota n. 10939 del 24/02/2017, nell'informare questo Provveditorato di aver rimesso, con separata nota, gli atti all'Autorità Portuale per esservi verificata una situazione di conflitto in merito all'interpretazione del DPR 383/94 ed alla regolarità del procedimento di valutazione



della compatibilità urbanistico-edilizia del progetto di security, ha espresso l'avviso, anche alla luce dell'ordinanza del TAR sezione di Lecce n. 56/2017 e degli atti depositati in giudizio da parte del Comune di Brindisi, nonché per scongiurare il rischio che l'opera pubblica non giungesse a termine con grave nocumento sia all'Autorità Portuale, sia al comune di Brindisi, che questo Provveditorato convocasse con la massima urgenza la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/94, previa richiesta all'Autorità Portuale degli enti ed organi interessati;

- CHE questo Provveditorato, con nota n. 2074 del 28/02/2017, recependo il parere legale formulato dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, ha chiesto all'Autorità Portuale di Brindisi di far conoscere l'elenco dei soggetti interessati alla realizzazione delle opere, onde consentire la convocazione della conferenza di servizi ex art. 3 del DPR 383/94;
- CHE l'Autorità Portuale di Brindisi, con nota n. 2437 del 02/03/2017, ha confermato nel Consorzio ASI l'unico soggetto interessato dall'esecuzione dei lavori in quanto proprietario di alcune aree individuate nel progetto, affermando di aver già provveduto, autonomamente e precedentemente alla convocazione della conferenza di servizi, alla verifica dell'intervento ai fini del rispetto delle disposizioni relative ai vincoli archeologici, storici, artistici e ambientali espressamente richiesto dal comma 2, dell'art. 3, del DPR 383/1994, tramite l'asserita acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del DLgs 42/2004;
- CHE questo Provveditorato, con nota n. 2280 del 06/3/2017, ha confermato la necessità di conoscere l'elenco completo delle amministrazioni e degli enti competenti ad esprimersi in seno alla conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri in merito agli aspetti urbanistici, territoriali, ambientali ecc. inclusi, in particolare, quello della regione Puglia e del comune di Brindisi;
- CHE l'Autorità Portuale di Brindisi, con nota n. 2705 del 09/3/2017, ha trasmesso l'elenco degli enti da invitare alla conferenza di servizi;
- CHE pertanto questo Provveditorato, con nota n. 2434 del 10/3/2017, ha potuto convocare la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18/4/1994, n. 383, da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della Legge n. 241/90, come novellata dal DLgs 127/2016, finalizzata all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla-osta previsti dalle leggi statali e regionali necessari per giungere al perfezionamento dell'intesa Stato-Regione con l'emissione del relativo decreto provveditoriale comunicando, in particolare, quanto segue:

- *L'oggetto della conferenza di servizi sono i lavori di completamento delle infrastrutture di security nel porto di Brindisi. I principali atti riguardanti il procedimento, incluso il provvedimento di sospensione dei lavori e l'ordinanza del TAR Puglia - qui trasmessi da parte dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce - sono già disponibili in formato digitale sul sito istituzionale di questo Provveditorato <http://www.provveditoratooppuglia.it/>,*

La restante documentazione ed, in particolare, quella tecnica-progettuale necessaria allo svolgimento dell'istruttoria da parte delle singole Amministrazioni ed Enti coinvolti, nonché il fascicolo delle eventuali autorizzazioni già conseguite, sarà resa disponibile in formato digitale a cura dell'Autorità Portuale di Brindisi,



mediante inserimento degli stessi sul sito istituzionale predetto entro e non oltre il giorno 15/3/2017, utilizzando le credenziali che saranno fornite in pari data con separata nota.

- *Il termine perentorio, entro il quale le Amministrazioni potranno richiedere integrazioni documentali e chiarimenti, scade il 24/3/2017.*
- *Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi scade il 18/4/2017.*
- *La data dell'eventuale riunione in modalità sincrona, ex lege 241/90, art. 14-ter, è fissata il 28/4/2017.*
- CHE questo Provveditorato, con nota n. 2437 in data 13/3/2017, ha chiesto al comune di Brindisi la pubblicazione sul proprio Albo Pretorio *on line* della predetta nota di convocazione della conferenza di servizi, per un periodo di trenta giorni;
- CHE questo Provveditorato, a seguito del contenzioso tra Autorità Portuale di Brindisi e comune di Brindisi, pendente presso gli Organi della Giustizia Amministrativa avente ad oggetto "Sospensione dei lavori di recinzione di via del Mare", parte dei lavori oggetto della procedura di accertamento di conformità urbanistica in questione, con nota n. 2502 del 14/3/2017, sentita l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce, ha sospeso la conferenza di servizi di cui trattasi;
- CHE il Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, con nota n. 6398/STA del 20/3/2017, ha comunicato di non rilevare ulteriori profili di sua competenza rispetto alle attività già condotte che lo avevano visto partecipare insieme all'ARPA Puglia, relativamente ai suoli interessati dai lavori di cui alla convocata conferenza di servizi;
- CHE l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota n. 3891 del 22/3/2017, ha comunicato di non poter esprimere il proprio parere di competenza entro il termine perentorio del 24/3/2017 non essendole stata trasmessa la documentazione tecnica;
- CHE il comune di Brindisi – ufficio Albo Pretorio, con referto n. 35993 del 12/4/2017, ha attestato l'avvenuta pubblicazione della nota di convocazione della conferenza di servizi, dal giorno 13/3/2017 al giorno 11/4/2017;
- CHE il Comune di Brindisi – settore Urbanistica, Ambiente e Assetto del Territorio, con nota n. 78386 del 06/8/2018, preso atto di quanto realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (che ha incorporato l'Autorità Portuale di Brindisi) nel corso di sopralluogo eseguito nell'ambito di attività di indagine da parte della Procura della Repubblica di Brindisi, ha comunicato, in particolare, che le opere, incluse quelle denominate: *Ampliamento strada SISRI con allaccio e/o predisposizione sottoservizi, bonifica ambientale, smaltimento acque meteoriche (secondo stralcio) per collegamento diretto dal terminal Costa Morena a Sant'Apollinare,* parrebbero essere state eseguite senza il preventivo accertamento di conformità con le modalità previste agli artt. 2 e 3 del DPR 383/94, su aree soggette a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica e culturale;
- CHE questo Provveditorato, con nota n. 7911 del 31/8/2018, ha chiesto all'Avvocatura dello Stato di Lecce se, alla luce della sentenza TAR Puglia – Sezione di Lecce n. 56/2017, con la quale il citato Organo giurisdizionale amministrativo aveva dichiarato cessata la materia del contendere a seguito dell'emissione dell'ordinanza diri-

M

genziale comunale del 25/7/2017 di revoca del provvedimento di sospensione dei lavori di recinzione, di rimozione delle opere abusive realizzate e di ripristino dello stato dei luoghi, il procedimento di accertamento della conformità urbanistica de quo dovesse essere ripreso oppure definitivamente archiviato;

- CHE l'interpellata Avvocatura Distrettuale, con nota n. 38971 del 05/9/2018, ha comunicato di non essere in grado di esprimere il parere richiesto, non essendo a conoscenza dei provvedimenti intervenuti successivamente alla proposizione del ricorso;
- CHE pertanto questo Provveditorato, con nota n. 8166 del 10/9/2018, ha interessato l'Autorità proponente gli interventi al fine di conoscere se avesse ancora interesse alla prosecuzione del procedimento o se viceversa lo stesso potesse essere archiviato;
- CHE l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (d'ora in poi AdSP MAM), con nota n. 24429 del 14/9/2018, ha concluso sostenendo l'avviso che questo Provveditorato dovesse portare a compimento il procedimento, in conformità del modulo procedimentale di cui all'art. 2 del DPR 383/94, dando corso, senza ulteriori aggravii procedurali, all'intesa con l'amministrazione regionale, alla luce dell'asserita acclarata conformità urbanistica attestata da una pluralità di atti e provvedimenti dal contenuto convergente;
- CHE pertanto questo Provveditorato, con nota n. 8410 del 18/9/2018, ha ripreso il procedimento secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del DPR 383/94 comunicando, in particolare, quanto segue:

.....

Tutto ciò premesso, tenuto conto che l'AdSP MAM, con foglio n. 24429/2018 del 14/9/2018, ha ritenuto che il procedimento in oggetto debba essere concluso dando corso all'intesa con l'Amministrazione regionale alla luce della riferita acclarata conformità urbanistica, sebbene secondo l'art. 2 del DPR n. 383/94, ed alla luce della nota n. 10939 del 24/02/2017, con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce ha invece espresso il parere che si dovesse procedere ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/94, questo Provveditorato comunica la ripresa del procedimento di accertamento della conformità urbanistica in oggetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, mediante conferenza di servizi da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm. e ii e per l'effetto comunica quanto segue.

a) *L'oggetto della conferenza di servizi è costituito dai lavori di completamento delle infrastrutture di security nel porto di Brindisi. I principali atti riguardanti il procedimento sono già disponibili in formato digitale sul sito istituzionale di questo Provveditorato <http://www.provveditoratooppuglia.it/>,.....*

Si invita nuovamente l'AdSP MAM (già Autorità Portuale di Brindisi) a rendere disponibile sul sito istituzionale predetto, con la massima sollecitudine e, comunque, entro e non oltre il giorno 24/9/2018, in formato digitale, utilizzando le credenziali che sono già state fornite con la nota n. 2435 del 10/3/2017, la restante documentazione ed, in particolare, quella tecnica-progettuale necessaria allo svolgimento dell'istruttoria da parte delle singole Amministrazioni ed Enti coinvolti, nonché il fascicolo delle autorizzazioni e pareri già ottenuti, aderendo così alla richiesta già formulata con i fogli n. 2434 e 2435 in data 10/3/2017, dando cortese assicurazione al riguardo.

b) *Il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni potranno richiedere integrazioni documentali e chia-*

rimenti, scade il 05/10/2018.

c) Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi scade il 22/10/2018.

d) La data dell'eventuale riunione in modalità sincrona, ex lege 241/90, art. 14-ter, è fissata il 31/10/2018.

.....

- CHE questo Provveditorato, con nota n. 8458 in data 19/9/2018, ha chiesto al comune di Brindisi la pubblicazione sul proprio Albo Pretorio *on line* della predetta nota di ripresa della conferenza di servizi, per un periodo di trenta giorni;
- CHE il Comune di Brindisi – Settore Urbanistica e Assetto del Territorio, con nota n. 91103 del 20/9/2018, ad integrazione delle informazioni trasmesse con la nota n. 78386/2018 ai sensi degli artt. 27 e 28 del DPR 380/01 e ss.mm.ii., ha precisato, sostanzialmente, che le opere per le quali era intervenuta la definizione amministrativa del contenzioso costituivano solo una parte (recinzione su via del mare) delle opere all'esame della conferenza di servizi;
- CHE questo Provveditorato, con nota n. 8490 del 20/9/2018, ha interessato la superiore Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le iniziative di sua competenza in merito a quanto segnalato dal Comune di Brindisi con la nota n. 78386 del 06/8/2018, precisando, in particolare, che per le opere denominate: *Ampliamento strada SISRI con allaccio e/o predisposizione sottoservizi, bonifica ambientale, smaltimento acque meteoriche (secondo stralcio) per collegamento diretto dal terminal Costa Morena a Sant'Apollinare* non risultava pervenuta alcuna richiesta di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del DPR 383/94, attivabile su istanza dell'amministrazione interessata, nella fattispecie l'Autorità Portuale di Brindisi, ora AdSP MAM, con ricorso all'istituto della conferenza di servizi;
- CHE l'AdSP MAM, con nota n. 12213 del 21/9/2018, nell'evidenziare ancora una volta la sua divergenza di opinioni in merito al modulo procedimentale adottato da questo Provveditorato, ha elencato i pareri acquisiti sull'intervento, alcuni dei quali datati, acquisiti fuori dal contesto del procedimento di accertamento della conformità urbanistica in itinere attivato da questo Provveditorato o non pertinenti, sostenendo nuovamente che si dovesse procedere in conformità di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 383/94, dando corso all'intesa con l'amministrazione regionale, alla luce della ribadita ... *acclarata conformità urbanistica attestata da una pluralità di atti e provvedimenti dal contenuto convergente, ultimo dei quali il ritiro dell'ordinanza di demolizione che testualmente esclude il contrasto con il vigente strumento urbanistico regionale ...*;
- CHE questo Provveditorato, con nota n. 8536 del 24/9/2018, ha sollecitato il Comune di Brindisi a rendere il proprio parere di competenza;
- CHE questo Provveditorato, con nota n. 8618 del 25/9/2018, ha sollecitato l'AdSP MAM a confermare l'avvenuto inserimento sul sito istituzionale di questo Provveditorato della documentazione tecnico – progettuale, unitamente al fascicolo delle autorizzazioni ottenute, ricevendone assicurazione dalla stessa con la nota n. 12306 del 25/9/2018;
- CHE il Comune di Brindisi – Settore Urbanistica e Assetto del Territorio, con nota n. 94303 del 28/9/2018, pre-

messo che gli elaborati progettuali si riferivano alla perizia di variante n. 1, ha chiesto, al fine di poter esprimere il parere di competenza, integrazioni progettuali e documentali ed, in particolare, un elaborato esplicativo relativo al progetto generale approvato in via definitiva, con l'indicazione delle opere già realizzate, in corso d'opera e a realizzarsi, evidenziando gli interventi oggetto di variante, dando rilievo agli edifici costituiti dai "varchi", nonché le perimetrazioni dei vincoli di natura ambientale (area SIN), archeologica e territoriale sovracomunale (PPTR, PAI, ENAC);

- CHE la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota n. 15025 del 28/9/2018, ha comunicato di non avere alcuna competenza ai sensi dell'art. 28 del DPR 380/2001, evidenziando la necessità di avviare, da parte di questo Provveditorato, apposita interlocuzione con l'AdSP MAM finalizzata ad approfondire quanto comunicato dal comune di Brindisi;
- CHE la regione Puglia – Sezione Urbanistica, con nota n. 8694 del 02/10/2018, ha chiesto chiarimenti in merito ai profili di legittimità posti a base della richiesta di accertamento della conformità urbanistica, atteso che i lavori risulterebbero in parte già realizzati e oggetto di indagine da parte della Procura della Repubblica, nonché un'integrazione degli elaborati grafici, precisando che l'art. 3 del DPR 383/1994 non integra la fattispecie di sanatoria urbanistica;
- CHE l'AdSP MAM, con nota n. 13011 del 05/10/2018, ha sollecitato la definizione del procedimento nel più breve tempo possibile, asserendo nuovamente la *acclarata conformità urbanistica dell'opera attestata da una pluralità di atti e provvedimenti dal contenuto convergente*, richiamando anche elaborati e pronunce acquisite in ambiti giudiziari;
- CHE questo Provveditorato, con nota n. 9009 del 05/10/2018, ha chiesto all'AdSP MAM di trasmettere elaborati planimetrici generali ed elaborati architettonici nei quali fossero rappresentate tutte le opere già eseguite, distinguendole da quelle ancora da realizzare, unitamente ad una dichiarazione con la quale il RUP attestasse che le opere ed i manufatti rappresentati rispettassero fedelmente lo stato dei luoghi ed insistessero tutti su sedime legittimamente autorizzato, tenuto conto che gli elaborati resi disponibili sul sito di questo Provveditorato si riferivano ad una denominata "perizia di variante n. 1" e non all'intervento nella sua completezza progettuale, non consentendo quindi di comprendere quali fossero gli interventi sui quali la conferenza di servizi dovesse esprimersi, nonché in considerazione delle interferenze e delle sovrapposizioni esistenti tra gli interventi oggetto della conferenza di servizi ed altri estranei alla stessa (*Ampliamento strada SISRI con allaccio e/o predisposizione sottoservizi, bonifica ambientale, smaltimento acque meteoriche (secondo stralcio) per collegamento diretto dal terminal Costa Morena a Sant'Apollinare*);
- CHE la Capitaneria di Porto di Brindisi, con nota n. 17721 del 09/10/2018, ha comunicato l'assenza di motivi ostativi alla definizione favorevole del procedimento in oggetto;
- CHE l'AdSP MAM, con nota n. 13083 dell'11/10/2018, ha trasmesso una relazione a firma del RUP, nonché la relazione peritale prodotta in sede estranea a quella della conferenza di servizi, non ottemperando ancora una volta sulle precise richieste di integrazione documentale avanzate da questo Provveditorato e da alcuni dei Soggetti invitati a rendere il proprio parere;

- CHE pertanto questo Provveditorato, visto il perdurante atteggiamento di mancata cooperazione dell'AdSP MAM nel corrispondere alle richieste formulate, manifestato per ultimo con la soprarichiamata nota n. 13083 dell'11/10/2018, con il foglio n. 9284 del 12/10/2018, ha nuovamente richiesto il progetto dell'intervento oggetto della conferenza di servizi nella sua interezza, in modo da consentire ai soggetti coinvolti nel procedimento di potersi esprimere sull'intervento oggetto della conferenza di servizi che, evidentemente, non era quello desumibile dalla documentazione resa disponibile dall'AdSP MAM, allegando gli eventuali pareri da ultimo acquisiti sulle opere per come eseguite, non essendo sufficienti i precedenti pareri datati o comunque riferiti alla sola variante o ad interventi differenti da quelli oggetto di esame, chiedendo altresì di documentare le interferenze esistenti con altro intervento estraneo all'accertamento di conformità urbanistica richiesto a questo Provveditorato (*Ampliamento strada SISRI con allaccio e/o predisposizione sottoservizi, bonifica ambientale, smaltimento acque meteoriche (secondo stralcio) per collegamento diretto dal terminal Costa Morena a Sant'Apollinare*); per quest'ultimo intervento e per quello oggetto della presente conferenza di servizi erano state attivate da parte del comune di Brindisi le procedure di cui agli artt. 27 e 28 del DPR 380/2001;
- CHE l'AdSP MAM, con nota n. 13495 del 16/10/2018, ha comunicato che gli elaborati e la documentazione trasmessi erano rappresentativi a pieno dell'intervento oggetto della conferenza di servizi indetta, rinnovando per ultimo, ancora una volta, l'invito a definire il procedimento ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94 non condividendo la procedura adottata di cui all'art. 3 del DPR 383/94;
- CHE la regione Puglia – Sezione Urbanistica, dopo aver brevemente illustrato le opere oggetto della conferenza di servizi ed i vigenti strumenti urbanistici, con la nota n. 9373 del 19/10/2018, ha comunicato, in particolare, quanto segue:

“Ciò posto, in merito alle opere oggetto della conferenza di servizi, si rileva che le stesse risultano difformi rispetto alle previsioni del PRP originario e della successiva variante, come riscontrato dai relativi elaborati agli atti d'ufficio; in particolare n. 3 varchi previsti dal PRP, in luogo di n. 17 varchi del progetto in oggetto indicato. A tanto corre l'obbligo di ribadire quanto già detto con la precedente nota regionale 8694/2018, che in merito ai profili di legittimità posti a base della richiesta di accertamento di conformità di cui al citato art. 3 DPR n. 383/94, che non integra la fattispecie di sanatoria urbanistica, parte delle opere risulterebbero già realizzate, come già affermato da codesto Provveditorato con nota prot. n. 9284 del 12.10.2018.

Più propriamente, rilevano allo stato dei presupposti di fatto, per la fattispecie in questione, le disposizioni dell'art. 28 del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii., attesa la nota comunale n. 78386 del 06.08.2018.”
- CHE la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, con nota n. 20132 del 22/10/2018, “.... avendo rilevato che gli interventi risultano già realizzati, si comunica che ai fini delle valutazioni di competenza è necessario distinguere le opere realizzate sui beni o aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/2007 “Codice del Beni Culturali e del Paesaggio”, per le quali la normativa prevede l'accertamento della compatibilità paesaggistica (qualora ne ricorrano i presupposti di legge ai sensi dell'art. 167), dalle opere eventualmente realizzate sui beni culturali sottoposti a tutela ai sensi della Parte II dello stesso Decreto per le quali vigono le sanzioni di cui alla Parte IV.”;

- CHE il comune di Brindisi – ufficio Albo Pretorio, con referto n. 102536 del 23/10/2018, ha attestato l'avvenuta pubblicazione della nota di comunicazione della ripresa della conferenza di servizi, dal giorno 20/9/2018 al giorno 20/10/2018;
- CHE il comune di Brindisi - Settore Urbanistica, Assetto del Territorio e Ambiente, con nota n. 102931 del 23/10/2018, dopo aver richiamato gli atti di pianificazione ed i vincoli di natura ambientale, culturale, archeologica, paesaggistica che insistono sull'area degli interventi ha comunicato, in particolare, quanto segue:
 - *“il tracciato della recinzione previsto nel progetto esecutivo appaltato ed oggetto di successiva variante in corso d'opera, che si sviluppa lungo l'area portuale dal sito della stazione marittima (denominata in progetto “centrale security”) alla banchina di Punta dell'Arco, risulta difforme dal tracciato previsto nelle tavole di piano regolatore portuale e, di conseguenza, delimita aree diverse da quelle oggetto di pianificazione. Inoltre lo stesso tracciato è interrotto da n. 17 “varchi”, diversamente da quanto previsto in sede di piano. Dagli elaborati grafici di progetto pubblicati si evince che almeno in 7 di questi varchi sono presenti fabbricati di diversa dimensione contenenti spazi destinati ad uffici e servizi igienici o solo a servizi igienici, sormontati da pensiline o affiancati da tettoie, con struttura in c.a. Il tracciato dell'attuale recinzione e le sue caratteristiche tecnico-funzionali non sono state oggetto di valutazione preventiva da parte del settore urbanistica del comune di Brindisi. Agli atti dell'ufficio si rileva esclusivamente il parere n. 82-2006-2801 del 05.01.2006 che si riferisce ad un progetto diverso da quello esecutivo appaltato e, successivamente, oggetto di variante in corso d'opera.*
 - *Dalla consultazione della documentazione pubblicata e degli atti dello scrivente ufficio si è potuto rilevare che le opere sono per lo più realizzate e collaudate. Pertanto, allo stato, non è possibile assumere alcuna determinazione in merito all'accertamento della compatibilità urbanistica delle opere di completamento della security in rapporto all'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e dei programmi di intervento sulle aree limitrofe a quelle di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale e dell'ASI.”*

CONSIDERATO

- CHE le opere oggetto della presente procedura di accertamento di conformità urbanistica, sono state già eseguite e collaudate dall'AdSP MAM, Ente pubblico, nonché insistono su sedime di competenza dall'AdSP MAM, fatta eccezione per l'area ove insiste il varco di via Spalato costruito su sedime del Comune di Brindisi, così come comunicato dalla predetta AdSP MAM con nota n. 13495 del 16/10/2018;
- CHE il parere reso dalla regione Puglia – Sezione Urbanistica con la nota n. 9373 del 19/10/2018, si connota inequivocabilmente, per la portata delle pregnanti argomentazioni esposte, come dissenso non superabile, anche alla luce di quanto comunicato dal Comune di Brindisi con la nota n. 78386 del 06/8/2018 e ribadito nella nota n. 102931 del 23/10/2018, nonché di quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, con la nota n. 20132 del 22/10/2018;
- CHE in tale fattispecie l'art. 14-bis, comma 5, della legge 07/8/1990 n. 241 e ss.mm.ii. prevede che l'amministrazione procedente adotti la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produce

l'effetto del rigetto della domanda;

DECRETA

Art. 1)

Ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della legge 07/8/1990 n. 241, come novellata dal DLgs. 30 giugno 2016, n. 127, si adotta la determinazione di **conclusione negativa** della conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/1994, per gli interventi di cui al progetto relativo ai "Lavori di completamento delle infrastrutture di security nel porto di Brindisi", che produce come effetto il rigetto della domanda finalizzata all'accertamento della conformità urbanistica.

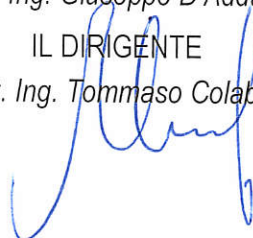
Art. 2)

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Soggetto proponente ed a tutte le Amministrazioni interessate alla conferenza di servizi e sarà pubblicato sul sito istituzionale di questa sede coordinata, nonché sull'Albo Pretorio del Comune di Brindisi per un periodo di trenta giorni consecutivi.

Art. 3)

Avverso il presente provvedimento, adottato a conclusione di un procedimento avviato su istanza di parte, sono ammesse le osservazioni di cui all'art. 14 bis, comma 5, della Legge 241/1990 e s.m. ed i., da parte del Soggetto proponente.

per IL PROVVEDITORE
(Dott. Ing. Giuseppe D'Addato)
IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Tommaso Colabufo)



L'estensore: F.T. geom. Antonio Lapomarda



Elenco degli allegati, parte integrante del presente provvedimento:

1. nota n. 78386 del 06/8/2018 del comune di Brindisi – Settore Urbanistica, Assetto del Territorio e Ambiente;
2. nota n. 9373 del 19/10/2018 della regione Puglia – Sezione Urbanistica;
3. nota n. 20132 del 22/10/2018 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto;
4. nota n. 102931 del 23/10/2018 del comune di Brindisi – Settore Urbanistica, Assetto del Territorio e Ambiente.